

15 – 22 settembre 2013

Domenica 15 settembre: ore 16,30
Battesimo di ALICE METRI



PICCOLE COMUNITA'

In questa settimana invitiamo le Piccole Comunità a ritrovarsi, a libera iniziativa (es. dialogo, preghiera, lettura, momento ricreativo...) per vivere il proprio incontro e prepararsi poi all'incontro di Ottobre che si terrà nella settimana dal lunedì 14 a sabato 19.

Lunedì 16 settembre: ore 20,45 Riunione **per la Festa** di Apertura Anno Past., domenica 29 settembre.

Martedì 17 settembre: ore 16 Riunione dei Volontari della **CARITAS** e della **S. VINCENZO**.
Ore 21 Riunione del **CONSIGLIO PASTORALE** Parrocchiale.



Venerdì 20 settembre: Giornata di **ADORAZIONE**
ore 21 **I giovani** delle parrocchie del nostro Vicariato incontrano il **VESCOVO**, a S. Rita.

Sabato 21 settembre: ore 16 riunione dei **Messaggeri**
ore 19,30 Ritrovo **Famiglie:** Incontro e Cena;
preparazione delle attività dell'anno.

Domenica 22 settembre: Saluto a don JEAN CLAUDE che ritorna alla sua Diocesi in Togo. *Giornata per l'iniziativa: "un posto a tavola"*.

Pellegrinaggio alla Madonna del Lago nell'anno della Fede

Sabato 28 settembre 2013. Appuntamento per noi alla Panighina (parcheggio Zona artigianale: ore 16: breve cammino fino al santuario). Ore 17,30 S. Messa del Vescovo e di tutti i Sacerdoti, con ordinazione del diacono Andrea Carubia. Si invita a partecipare il più numerosi possibile. Si può andare con mezzi propri. Come parrocchia organizziamo **un pullman** per accogliere quanti lo vogliono: per questo occorre **isciversi in segreteria**. (partenza ore 15,30, rientro 19,30)

Domenica 15 settembre 2013

La misericordia di Dio è la vita dell'uomo

La tenerezza, la misericordia, la gioia di Dio sono la vita dell'uomo, la sua salvezza. Gesù quando ha voluto parlarci di Dio, farci conoscere il suo volto e il suo cuore, non ha fatto un trattato di teologia, ha raccontato questa parabola. Dio è un Padre, che sempre pensa ai suoi figli, che corre incontro a loro quando ritornano a Lui. Dopo che Gesù ci ha raccontato del Padre misericordioso, le cose non sono più come prima, adesso Dio lo conosciamo: Egli è il nostro Padre, che per amore ci ha creati liberi e dotati di



coscienza, che soffre se ci perdiamo e che fa festa se ritorniamo. Dio non viene mai meno alla sua fedeltà e, anche se noi ci allontaniamo e ci perdiamo, continua a seguirci col suo amore, perdonando i nostri errori e parlando interiormente alla nostra coscienza per richiamarci a sé. I due figli rappresentano due modi immaturi di rapportarsi con Dio: la ribellione e una obbedienza infantile. Entrambe queste forme si superano attraverso l'esperienza della misericordia. Solo sperimentando il perdono, riconoscendosi amati di un amore gratuito, più grande della nostra miseria, ma anche della nostra giustizia, entriamo finalmente in un rapporto veramente filiale e libero con Dio.

Come non aprire il nostro cuore alla certezza che, pur essendo peccatori, siamo amati da Dio? Egli non si stanca mai di venirci incontro, percorre sempre per primo la strada che ci separa da Lui. Il libro dell'*Esodo* ci mostra come Mosè, con fiduciosa e audace supplica, riuscì, per così dire, a spostare Dio dal trono del giudizio al trono della misericordia. Il pentimento è la misura della fede e grazie ad esso si ritorna alla Verità. Scrive l'apostolo Paolo: "Mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede". "Bisognava far festa e rallegrarsi – dice il padre a riguardo di ogni figlio – perché questo tuo fratello ... era perduto ed è stato ritrovato" (Lc 15,32).

Settimana sociale dei cattolici italiani: “La Famiglia speranza e futuro della società” – dal Messaggio di papa Francesco

«La famiglia è ben più che “tema”: è vita, è tessuto quotidiano, è cammino di generazioni che si trasmettono la fede insieme con l’amore e con i valori morali fondamentali, è solidarietà concreta, fatica, pazienza, e anche progetto, speranza, futuro. Tutto questo, che la comunità cristiana vive nella luce della fede, della speranza e della carità, non è mai tenuto per sé, ma diventa ogni giorno lievito nella pasta dell’intera società, per il suo maggior bene comune».

"Famiglia, speranza e futuro per la società italiana". «Speranza e futuro presuppongono memoria»...«La memoria dei nostri anziani è il sostegno per andare avanti nel cammino. Il futuro della società, e in concreto della società italiana, è radicato negli anziani e nei giovani: questi, perché hanno la forza e l’età per portare avanti la storia; quelli, perché sono la memoria viva. Un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini e dei giovani non ha futuro, perché maltratta la memoria e la promessa».

«Come Chiesa», scrive il papa «offriamo una concezione della famiglia, che è quella del Libro della Genesi, dell’unità nella differenza tra uomo e donna, e della sua fecondità. In questa realtà, inoltre, riconosciamo un bene per tutti, la prima società naturale, come recepito anche nella Costituzione della Repubblica italiana. Infine, vogliamo riaffermare che la famiglia così intesa rimane il primo e principale soggetto costruttore della società e di un’economia a misura d’uomo, e come tale merita di essere fattivamente sostenuta. Le conseguenze, positive o negative, delle scelte di carattere culturale, anzitutto, e politico riguardanti la famiglia toccano i diversi ambiti della vita di una società e di un Paese: dal problema demografico – che è grave per tutto il continente europeo e in modo particolare per l’Italia – alle altre questioni relative al lavoro e all’economia in generale, alla crescita dei figli, fino a quelle che riguardano la stessa visione antropologica che è alla base della nostra civiltà».

Credenti e non credenti sono compagni di viaggio. «Queste riflessioni non interessano solamente i credenti ma tutte le persone di buona volontà, tutti coloro che hanno a cuore il bene comune del Paese, proprio come avviene per i problemi dell’ecologia ambientale, che può molto aiutare a comprendere quelli dell’“ecologia umana”. La famiglia è scuola privilegiata di generosità, di condivisione, di responsabilità, scuola che educa a superare una certa mentalità individualistica che si è fatta strada nelle nostre società.

Sostenere e promuovere le famiglie, valorizzandone il ruolo fondamentale e centrale, è operare per uno sviluppo equo e solidale». Nessuno dev’essere lasciato indietro.



«Non possiamo ignorare la sofferenza di tante famiglie», afferma il Papa, «sofferenza dovuta alla mancanza di lavoro, al problema della casa, alla impossibilità pratica di attuare liberamente le proprie scelte educative; la sofferenza dovuta anche ai conflitti interni alle famiglie stesse, ai fallimenti dell’esperienza coniugale e familiare,

alla violenza che purtroppo si annida e fa danni anche all’interno delle nostre case. A tutti dobbiamo e vogliamo essere particolarmente vicini, con rispetto e con vero senso di fraternità e di solidarietà. Vogliamo però soprattutto **ricordare la testimonianza semplice, ma bella e coraggiosa di tantissime famiglie, che vivono l’esperienza del matrimonio e dell’essere genitori** con gioia, illuminati e sostenuti dalla grazia del Signore, senza paura di affrontare anche i momenti della croce che, vissuta in unione con quella del Signore, non impedisce il cammino dell’amore, ma anzi può renderlo più forte e più completo».

Da domenica 15 a domenica 22 settembre:

Iscrizioni dei Ragazzi e dei Bambini al catechismo parrocchiale.

Il Catechismo lo facciamo per i Ragazzi e Bambini dalla Seconda Media alla Seconda Elementare Il Catechismo nella normalità si tiene nei giorni di Giovedì e Venerdì (iniziando dal 26 settembre), dalle ore 17 alle 18.

Per la Seconda Elementare si fa un Incontro mensile per i Genitori, che avranno con sé anche i bambini (il secondo sabato del mese, iniziando dal 12 ottobre: ore 15-16). Per la Terza e la Quarta Elementare, nel mese si fanno tre incontri al Giovedì o Venerdì, e un Incontro coi Genitori al sabato (Terza: terzo sabato dal 19 ottobre; Quarta: quanto sabato: dal 26 ottobre). Per un vero aiuto ai Bambini e alle Famiglie desideriamo il pieno coinvolgimento dei Genitori e la partecipazione costante alla S. Messa della Domenica e agli Incontri di Catechismo (terremo l’elenco delle presenze sempre aggiornato)